

IL CASO

Il segreto dei Bagni Misteriosi

SARACHIAPPORI

È DIVENTATO il nuovo indirizzo dell'estate milanese e i numeri ne sono la testimonianza concreta. I Bagni Misteriosi del Franco Parenti sono un successo: 10.736 ingressi in due settimane, e cioè dal 30 giugno, quando la piscina Caimi ha riaperto al pubblico nella nuova veste che la ingloba al contiguo Franco Parenti facendone il primo teatro con piscina d'Europa. In molti sono disposti a sopportare ore sotto il sole pur di fare un tuffo. Come domenica scorsa. Il Parenti è quindi "the place to be".

A PAGINA VII

Il caso. Le code dello scorso weekend e i numeri di due settimane testimoniano il successo dei Bagni Misteriosi. Ma insieme viaggiano anche le polemiche. E c'è un esposto alla Corte Conti

Quel tocco glamour su una base di storia il segreto della Caimi

SARA CHIAPPORI

È DIVENTATO il nuovo indirizzo dell'estate milanese e i numeri ne sono la testimonianza concreta. I Bagni Misteriosi del Franco Parenti sono un successo: 10.736 ingressi in due settimane, e cioè dal 30 giugno, quando la piscina Caimi ha riaperto al pubblico nella nuova veste che la ingloba al contiguo Franco Parenti facendone il primo teatro con piscina d'Europa. In molti sono disposti a sopportare ore sotto il sole pur di fare un tuffo. Come domenica scorsa, quando una coda che da via Botta arrivava in via Pier Lombardo ha costretto a bloccare per qualche ora gli accessi. Tutti ne parlano, il Parenti è diventato "the place to be" e quindi, come da copione, non mancano polemiche, assalti social, bellicosì comitati di quartiere ed esposti.

Un passo indietro. La Cai-

mi, centro balneare anni Trenta poi diventato piscina comunale, era chiusa dal 2007 e rischiava di restarlo perché a Palazzo Marino mancavano i fondi per rimetterla a norma. Da qui, il colpo di genio e di follia di André Ruth Shammah: annetterla al teatro facendosi carico dei lavori di riqualificazione. Un progetto ambizioso, trattative complesse fino alla firma della convenzione con il Comune che ha dato via al cantiere nell'ottobre 2014. I fondi, 9.500.000 euro il costo complessivo, li ha trovati tutti il teatro tramite la Fondazione Pierlombardo e un mutuo con Banca Prossima: dal pubblico arrivano i 1.450.000 euro del ministero e i 500.000 euro della Regione, il resto (4.205.000 euro) sono il risultato di cospicue donazioni private, agevolate anche dagli sgravi fiscali dell'Art Bonus. All'appello mancano ancora 3.345.000 euro che si conta di

coprire grazie ai "Mille amici del teatro", una delle tante chiamate alla partecipazione che il Franco Parenti si è inventato in questi anni cercando grandi e piccoli sostenitori. Il risultato è una piscina da club esclusivo in una struttura vincolata dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali: il progetto è di Michele De Lucchi che recupera l'architettura originaria aggiornandola allo spirito del tempo, con vasche senza cloro depurate con un sistema di raggi ultravioletti, spogliatoi in teak e una pedana galleggiante che di giorno è solarium e di sera può diventare palcoscenico. Il tutto con accesso a prezzi calmierati in linea con le tariffe di Milano Sport, di poco ritoccate verso l'alto: 7 euro da lu-



Peso: 1-4%,7-65%

nedi a venerdì (due fasce, dalle 10 alle 14 e dalle 14 alle 18), 5 euro pausa pranzo, 12 euro giornaliero, nei weekend 14/10 euro.

Certo, poi in altri orari, il teatro ci fa quello che vuole: bagni notturni per gli spettatori, aperitivi a bordo vasca, concerti. Il tutto, va detto, cercando di non sconvolgere un quartiere tendente al sonnacchioso e quindi comunque pronto a dare battaglia lamentando il turbamento della quiete, mentre altri si scatenano sui social (la polemica più incandescente quella a seguito di un paio di pezzi di Selvaggia Lucarelli sul Fatto) tra invettive contro i radical chic e dietrologie sulle lobbies dei salotti buoni, e altri ancora attaccano sul fronte della tra-

sparenza.

È di ieri, per esempio, l'esperto del Codacons alla Corte dei Conti in cui si chiede chiarezza sull'iter di affidamento senza gara d'appalto.

«Non è stato fatto bando perché non ce n'era bisogno — spiega Chiara Bisconti, assessore allo Sport della giunta Pisapia che all'epoca ha siglato l'accordo —. La legge ci consentiva di estendere la convenzione vigente, quella che già regola la concessione degli spazi del teatro, incorporando un'altra attività. A fronte di una mostruosa necessità di risorse c'era un soggetto autorevole e qualificato come la Fondazione Pierlombardo, in grado di assumersene l'onere. Un'operazione legittima, verificata con l'Avvocatu-

ra, che ha restituito un bene alla città senza che il Comune sborsasse un euro».

Insomma, quella che si chiama sinergia tra pubblico e privato, come sottolinea anche l'ad di Bagni Misteriosi Michele Canditone sulla pagina Facebook, «la concessione ha il vantaggio per l'ente pub-

blico di pretendere dal concessionario la ristrutturazione di un bene pubblico, senza alcun costo, in cambio dell'utilizzo per una durata stabilita dalla stessa convenzione». Che sarà di 25 anni.

Sperando che le polemiche si spengano prima.

Intanto Andrée Ruth Shammah preferisce non parlare, ma va avanti. I Bagni Misteriosi non sono finiti: il pro-

getto prevede ancora il recupero della Palazzina, del giardino e dei campi di tennis, oltre al completamento di una sala interrata tra teatro e piscina.

Bisconti: "Non c'era bisogno di un bando, abbiamo esteso la convenzione in essere"

Pubblico trasversale, biglietti in linea con gli altri impianti. E di sera gli spettacoli

1 IL PARENTI
È la Fondazione Pierlombardo con André Ruth Shammah a gestire per 25 anni la piscina ristrutturata

2 I RESIDENTI
Non tutti hanno accolto con favore i Bagni Misteriosi, si lamentano del caos. E ci sono anche polemiche sui social

3 IL COMUNE
A siglare l'accordo della precedente giunta fu Chiara Bisconti. «Un bene restituito alla città senza esborsi»



I Bagni Misteriosi, nuovo nome della Caimi, in concessione alla Fondazione Pierlombardo



Peso: 1-4%,7-6%